

Sezione dell'insegnamento medio superiore

6501 Bellinzona
www.ti.ch/sims

Mafie e criminalità organizzate: uno sguardo multidisciplinare

Docente organizzatore (nome, cognome, sede)	Dr. Roberto Leggero, esperto di storia presso Liceo di Mendrisio e gruppo di materia di sede
Data del corso	23 ottobre 2024
Luogo del corso	Liceo di Mendrisio
Destinatari del corso Obbligatorio per i docenti di: Facoltativo per i docenti di:	 storia, geografia, filosofia, economia e diritto, economia aziendale, economia politica, diritto delle SMS. Il corso sarà organizzato con un numero minimo di 25 partecipanti.
Iscrizione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Ev. termine di iscrizione	15 settembre 2024
La lista dei partecipanti verrà consegnata alla Sezione dell'insegnamento medio superiore per la registrazione dei QM.	
Per informazioni rivolgersi a:	Dr. Roberto Leggero

Descrizione del tema del corso

La criminalità organizzata si distingue dalla criminalità comune per la sua capacità di stringere relazioni e accordi sia con ambienti professionali, sia con quelli amministrativi, sia con la politica. Tali accordi possono realizzarsi in virtù della sua forza che consiste nella capacità di controllare il territorio, gestendo i traffici e le attività illecite che lì si svolgono e, nel contempo, condizionando in una certa misura, anche quelle lecite e legali.

Perciò, la criminalità organizzata è orientata al controllo di ogni attività illegale altamente remunerativa – quali il commercio e il trasporto di armi, di droghe, di prodotti contraffatti e di persone –, ma anche ad occupare tutti gli ambiti – commercio e trasporto di rifiuti, edilizia, movimento terra, ristorazione, gestione di società sportive – che non richiedono alte specializzazioni professionali e consentono grandi vantaggi se gestite in maniera fraudolenta.

In particolare, le attività lecite consentono alla criminalità organizzata di giustificare il tenore di vita dei suoi appartenenti, di diventare datrice di lavoro e di avvicinare ambienti altrimenti irraggiungibili quali, ad esempio, quelli dello sport professionistico, dello spettacolo e della finanza sfruttando le attività di ristorazione, discoteche e club.

Anche l'evoluzione istituzionale e politica, in particolare l'abolizione delle frontiere in determinate aree o regioni, contribuisce a rafforzare tale tendenza: nell'Unione europea, ad esempio, la soppressione delle frontiere interne facilita la libera circolazione di persone, beni, capitali e servizi, ma anche di criminali, di merci e servizi illegali e di denaro illecito.

Le nuove tecnologie, infine, permettono e incoraggiano le comunicazioni, le transazioni economiche e la circolazione delle persone, ma anche il celere trasferimento e il riciclaggio di denaro illecito e il suo occultamento attraverso il ricorso alle criptovalute.

Proprio in ragione della sua dimensione transnazionale, nessuna realtà politica può esimersi dall'affrontare il fenomeno mafioso. La Svizzera non fa eccezione: il 1 settembre 2021 il Consiglio federale ha riconosciuto che la presenza e le attività delle organizzazioni criminali nel nostro paese sono state sottovalutate, ammettendo che le infiltrazioni mafiose toccano ormai tutto il territorio elvetico. Grazie alla sua piazza finanziaria, la Svizzera è diventata una base operativa delle organizzazioni criminali e il suo tessuto economico appare oggi profondamente infiltrato dalla criminalità organizzata. La comprensione della gravità di questo fenomeno è pertanto fondamentale nell'ambito della costruzione di una cittadinanza consapevole e di un'educazione alla legalità.

Data la complessità e le sfaccettature della criminalità organizzata contemporanea, una sua analisi critica deve necessariamente essere affrontata attraverso un approccio multidisciplinare. Nel corso della giornata, specialisti di diverse discipline proporranno una lettura articolata su diverse scale di analisi (locale, italiana, globale).

La proposta di formazione, organizzata dal dr. Roberto Leggero (docente-ricercatore USI, esperto di storia presso il Liceo di Mendrisio), è frutto di una collaborazione tra l'Osservatorio ticinese sulla criminalità organizzata (O-TiCO) dell'USI e l'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università degli Studi di Milano (CROSS). Responsabili scientifici della proposta formativa sono il prof. Nando Dalla Chiesa (CROSS) e la prof.ssa Annamaria Astrologo (O-TiCO).

Relatori

Annamaria Astrologo: prof.ssa ordinaria di diritto presso l'Università della Svizzera Italiana, è responsabile scientifica dell'Osservatorio ticinese sulla criminalità organizzata (O-TiCO). Dal 2023 siede nel board del Forum Svizzero sulla Giustizia riparativa.

Enzo Ciconte: storico, insegna Storia delle mafie italiane all'Università di Pavia. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Borbonici, patrioti e criminali. L'altra storia del Risorgimento* (2016), *Le mafie del mio stivale. Storia delle organizzazioni criminali italiane e straniere nel nostro Paese* (2017), *La grande mattanza. Storia della guerra al brigantaggio* (2019), *Classi pericolose. Una storia sociale della povertà dall'età moderna ai giorni nostri* (2022).

Nando Dalla Chiesa: sociologo, dirige l'Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università degli Studi di Milano (CROSS). Autore di molte opere dedicate al fenomeno mafioso, di recente ha pubblicato *La legalità è un sentimento. Manuale controcorrente di educazione civica* (2023).

Roy Garré: PD, dr. iur., giudice federale (Presidente della Corte dei reclami penali).

Ombretta Ingrascì: sociologa, ricercatrice presso l'Università degli Studi di Milano, membro di CROSS. Si occupa di mafie straniere nonché di analisi della criminalità organizzata attraverso la categoria di genere. Tra le sue pubblicazioni: *Donne d'onore. Storie di mafia al femminile* (2007), *Gender and Organized Crime in Italy. Women's Agency in Italian Mafias* (2021).

Ilaria Merenda: prof.ssa associata di diritto penale, Università "Roma Tre". È autrice di *Le circostanze del reato tra prevenzione generale e speciale* (2023).

Stefania Pellegrini: prof.ssa ordinaria di diritto, Università degli Studi di Bologna. Tra le sue pubblicazioni, si ricorda *L'impresa Grigia. Le infiltrazioni mafiose nell'economia legale. Un'analisi sociologico-giuridica* (2018).

Monica Massari: sociologa, prof.ssa associata presso l'Università degli studi di Milano. Fa parte della rete *Global Initiative against Transnational Organized Crime Network of Experts*. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Reconsidering Transnational Organized Crime in the Shadow of Globalization: the Case of Human Smuggling across the Mediterranean* (2017), *Il corpo degli altri. Migrazioni, memorie, identità* (2017).

Programma di massima

- 09.00-09.10 Saluti della Direzione del Liceo di Mendrisio
- 09.10-09.30 Introduzione: Annamaria Astrologo (O-Tico-USI), Nando dalla Chiesa (CROSS)
- 09.30-10.00 Enzo Ciconte – “Introduzione storica ai problemi delle organizzazioni mafiose”
- 10.00-10.30 Nando dalla Chiesa – “Sociologia della criminalità organizzata”
- 10.30-11.00 Pausa caffè
- 11.00-11.30 Ilaria Merenda – “Diritto e legislazione antimafia nel contesto italiano”
- 11.30-12.00 Stefania Pellegrini – “Criminalità economica e finanziaria”
- 12.00-12.30 Discussione sulla prima parte della giornata
- 12.30-13.30 Pranzo
- 13.30-14.00 Ombretta Ingrassi – “*Global Crime organizations*”
- 14.00-14.30 Roy Garré – “La criminalità organizzata nel contesto svizzero”
- 14.30-15.00 Monica Massari – “Sociologia della memoria”
- 15.30-15.45 Pausa caffè
- 15.45-16.00 Discussione e tavola rotonda finale